

APPENDIX

Quaedam adnotationes et documenta
circa consuetudinem RM Cocle cum aula regia neapolitana
et circa elevationem eius ad archiepiscopalem dignitatem

Legenti 31 epistulas P.is Cocle, ab an. 1962 in his foliis publicatas, facile patet eum fuisse virum summum ac singularem ob magnas et varias ingenii dotes, quippe qui, necessitates Ecclesiae et animarum sui temporis probe intellegens, in sollicita administratione firma simulque flexibili secundum peculiare locorum ac personarum condiciones bonum Congregationis ac Congregatorum pro viribus promovere contendit.

Mirum certe non est, personam P.is Cocle mox etiam in vita publica extra Congregationem movisse attentionem eorum qui rei publicae gubernium habuerunt. Minime enim eos fugere potuit, quantum perfecit in bonum populi ope Congregationis ab ipso sapienter prudenterque directae, et inde sibi persuaserunt eum etiam sibimetipsis directe consiliis, pro ingenii eius acumine ponderatis, egregio auxilio esse potuisse.

Illustrare hic nolumus actiones et discussiones quas RM Cocle tempore sui generalatus instituit cum gubernii Ministris et cum Sedis Apostolicae Nuntio. Satis habemus nunc indicare rationes a P.e Cocle ann. 1824-1831 cum Rege et membris familiae regiae immediate habitas. Ex hac consuetudine aulica profluit an. 1831 eius elevatio ad archiepiscopalem dignitatem, ad quam Gregorius PP. XVI eum evexit, obsequens commendationi Regis Ferdinandi II cui P. Cocle ab an. 1828 a confessionibus erat.

Accuratior cognitio tum consuetudinis cum aula regia quum actionum institutarum ad promotionem archiepiscopalem — quater recusavit — non parum iuvant ad melius diiudicandam actuositatem et personam P.is Cocle. Damus ea quae sequuntur etiam hac ratione, ut sint in adiutorium studioso biographiam volenti conscribere tanti viri, qui in rebus publicis neapolitanis per plura lustra maximam partem habuit (« Ferdinando II ... troppo si lasciava influenzare dal confessore Mons. Cocle, onnipotente fino alla vigilia del 1848 ». *Enc. Ital.* XV [1932] 8).

Transscribemus nunc excerpta quaedam ex iam saepius citato *Diario* Rev.mi Cocle, quod est potius chronica eius generalatus a secretario P.e Sabelli conscripta cum aliquibus notitiis autographis (cfr *Spic. hist.* 10 [1962] 348 n. 11, ubi pretiosum codicem breviter descripsimus).

Excerpta ex Diario Rev.mi P.is Cocle, 1824-1831

1824 VII 2. - Il Rett[ore] Magg[iore] a Napoli. Visita i Ministri, il Nunzio [Ecc.mo Alessandro Giustiniani, arcivescovo tit. di Petra] e il Cardinale [Em.mo Luigi Ruffo Scilla, arcivescovo di Napoli]. Si presenta a S[ua] M[aestà] [Ferdinando I (1751-1825)] ed alle LL. AA. Reali il Principe ereditario [Francesco, duca di Calabria] e la Principessa [Lucia Migliaccio, principessa vedova di Partanna, sposata morganaticamente col re in seconde nozze] ... Stabilisce con S.M. e col Ministro quanto occorre per l'apertura di essa [cioè: la nuova casa della Congregazione del SS.mo Redentore a Caserta] (p. 7).

1824 VII 18. - Apertura e possesso della casa di Caserta coll'intervento di S.M. e di S.A. Reale il Principe ereditario... Il Rett. Magg., dopo una breve allocuzione a S.M. ed al Principe, gli presenta la Vita del Beato con immagini e reliquie... Preci stabilite per la felicità del Re e della sua Reale Famiglia (p. 8).

[Donationes domui in Caserta oblatae enumerantur; inter alias:] Altri Dc. 1000 dall'Arciv. di Capua offerti a S.M., come da Ministeriale, 27 Luglio d° anno. Altri Dc. 1200 dalla Borsa Reale di S.M... Altri Dc. 150 con un terno ricco da S.A. Reale il Principe ereditario per arredi di sagrestia... Lo stesso Principe ha ceduto un pezzetto del suo fondo per il passaggio alla nuova sagrestia, molti tavoloni per uso della casa; e noi gli abbiamo ceduto un orlo nel giardino, vicino al muro divisorio, e la tribuna nella chiesa (pp. 9-10).

1824 VIII 14. - Il Rett. Magg. ha l'udienza del Re sopra Capodimonte; domanda la soppressione della casa di Somma, col consenso ricevuto prima dal Nunzio Apostolico, ed il permesso di mettere una lapide con iscrizione allusiva all'inaugurazione della casa di Caserta sulla scala interna della medesima (p. 12).

1824 IX 1. - S.M. accorda di mettersi la lapide, come sopra. Consiglio di questo giorno; Ministeriale de' 4, n° 1147. Il cavaliere Arditi, autore dell'iscrizione, fa la spesa graziosamente (p. 18).

1824 IX 19. - Il P. Rett. Magg. a Napoli per la casa di Somma. S.M. accorda potersi dismettere nel Consiglio de' 20 d° mese; Ministeriale de' 25, n° 2186 (p. 20). - [Instantibus oppidanis tamen tunc domus derelicta non est (p. 28), sed usque ad annum 1898 permansit].

1824 XII 20. - S.M. prende conto della casa di Caserta e si degna di contestarne la sua Real soddisfazione delle fatiche e condotta di quella comunità (p. 32).

1825 I 19. - Da Iliceto si spedisce la circolare a tutte le case con cui si ordinano i funerali ed una Messa da ogni sacerdote per l'anima del defonto Re [Ferdinando I, † 4 I 1825], coll'applicazione di tutt'i suffragj per due mesi, e per due altri mesi la stessa applicazione per la felicità del nuovo

Re [Francesco I], oltre una Messa cantata in ogni casa (p. 35). - [Conservatur in AG XIV D (Cocle) transcriptio huius epistulae circularis a P. e Pfab exarata, subscr.: « Dalla nostra Casa della Consolazione d'Iliceti, 15 del 1825 ». Inter litteras circulares P. is Cocle, editas in opere *Documenta miscellanea*, Romae 1904, haec epistula desideratur. - Vide etiam epistulam P. is Cocle ad P. Passerat diei 12 II 1825; *Spic. hist.* 10 (1962) 361].

1825 II 4. - Si fanno i funerali al defonto Re con pontificali, musica, elogio e grande apparato funebre (p. 37).

1825 II 5. - Il Rett. Magg. scrive al nuovo Re lettere di condoglianza per la morte dell'Augusto genitore e di congratulazione per la sua assunzione al trono. S.M. si compiace per mezzo del Ministro degli Affari Ecclesiastici di mostrarne il suo Real gradimento. Ministeriale de' 16 corr., n° 144 (p. 37).

1825 II 7. - Il Rett. Magg. si porta a Napoli. Riceve udienza da S.M. e con esso rinnova gli uffizj come sopra (p. 37).

1825 II 8. - Nel Consiglio di questo giorno S.M. si compiace di eleggere il Rett. Magg. membro della Commissione per le Missioni. Ministeriale de' 12 di questo mese (p. 38). - [In audientia die 19 IV P. i Cocle concessa Summus Pontifex hanc nominationem approbavit; cfr *Spic. hist.* 10 (1962) 369].

1825 IV 13. - Il Rett. Magg. riceve udienza da S.M. a Roma e lo supplica... di sua commendatizia al S. Padre a favore della Congregazione (p. 42). - [Die 27 III RM Cocle Romam se contulerat (p. 40). - De audientiis P. is Cocle apud Summum Pontificem diebus 19 IV et ca. 15 V habitis, cfr *Spic. hist.* 10 (1962) 368-370].

1825 VII 17. - Il Rett. Magg. presenta a S.M. un quadro generale delle Missioni ed Esercizj quaresimali, eseguiti nell'anno scorso da' 72 individui della Congr. in 34 diocesi e in 125 comuni del Regno, con immenso profitto delle anime. Le Missioni ammontano ad 85; gli Esercizj a sopra 70 (p. 56). - [Cfr litteras circulares P. is Cocle diei 29 IX: *Documenta miscellanea* 255. In AG XLI A 1 conservatur tabula, quae tamen non videtur completa (80 missiones; 45 exercitia), inscripta: « Mappa delle Missioni ed Esercizj quaresimali fatti da' Missionarj della Congregazione del SS.mo Redentore nelle diocesi di qua e di là del Faro (cioè al di qua e di là dello Stretto di Messina; nella parte del Regno delle due Sicilie situata sulla terra ferma della penisola Italiana ed in Sicilia) da Novembre 1824 a tutto Maggio 1825 »].

1825 VIII 2. - Il Rett. Magg. è ammesso all'udienza di S.M. a cui presenta l'invito di onorare la festa del Beato [Alfonso M. de Liguori] da celebrarsi nella nostra chiesa di Caserta nella prima domenica di questo mese; e S.M. si degna accogliere l'invito, facendo sperare d'intervenirvi, quando gli affari molteplici del Regno glielo permettessero. Si compiace inoltre

di prender conto delle Missioni fatte (p. 60). - [De celebratione festivitatis die 7 VIII notitiae non dantur in *Diario*].

1825 VIII 29. - Il Rett. Magg. si porta a Pagani e l'indomani 30 a Castellammare co' PP. Rispoli, Izzo e Alfano a visitare S.M. e invitarlo ad onorare la nostra chiesa [a Pagani] nel passaggio che farebbe per andare al Quartiere di Nocera. S.M. accoglie l'invito e fa sperare di onorarci in altra occasione, non potendo farlo in questa. Il Rett. Magg. lo prega di permettere che i suoi compagni gli baciano la mano e sono chiamati all'istante, dicendo: « Io vedo con piacere ad ogni ora i soggetti di questa rispettabilissima Congregazione » (p. 65).

1825 IX 14. - Real Dispaccio alla Commissione di Pubblica Istruzione, con cui si partecipa che S.M. nel Consiglio degli 11 corr. si è degnata accettare la dedica delle nuove *Istituzioni morali*, composte dal P. Panzuti (p. 68). - [Epistula diei 6 IV 1825, qua Panzuti opus suum Regi dedicavit, invenitur initio vol. I secundae (1833) et tertiae (1840) editionis. Reperitur etiam in quibusdam exemplaribus primae editionis (1824); addita videtur exemplaribus mense sept. 1825 adhuc in officina typographica iacentibus].

1826 IV 4. - Il Rett. Magg. è ammesso all'udienza da S.M. sopra S. Leucio per varj affari della Congreg., specialmente per l'Opera morale del P. Panzuti e per l'elezione de' nostri al vescovato. Si degna S.M. di manifestargli con chiari segni il suo Reale compiacimento (p. 107). - [Sub die 3 I 1826 (p. 91) notatur, Opus morale P. is Panzuti esse denuntiatum « anche a S.M. come lassa ed erronea ». Die 21 I P. Coclè locutus est de hac re cum Ministro a Negotiis ecclesiasticis « che resta sorpreso e disgustato » (p. 96)].

1826 V 3. - Il Rett. Magg. parte per la Visita delle case di Calabria. A Portici fa omaggio a S.M. la Regina [l'infante Maria Isabella dei Borboni di Spagna]; gli raccomanda l'affare de' nostri vescovi e l'osservanza delle Regole e gli lascia supplica perché protegga l'Opera morale del P. Panzuti (p. 112).

1826 IX 18. - Il Rett. Magg. [ritornato il giorno prima dalla Sicilia a Napoli] ha fatto omaggio alle LL. MM. (p. 130).

1826 IX 20. - Ammesso di nuovo all'udienza di S.M. ha replicato le istanze così per le case di Sicilia come per Catanzaro (p. 131).

1826 IX 24. - Si è fatto rapporto a S.M. delle Missioni eseguite in quest'anno (p. 131). - [In AG XLI A 2 conservatur tabula inscripta: « Mappa delle Missioni e degli Esercizj spirituali fatti da' Padri del SS.mo Redentore di qua e di là del Faro dal Novembre 1825 sino a Giugno inclus. del 1826 » (summa: 66 missiones; 53 exercitia)].

1826 X 18. - Informata S.M. delle Missioni in num. di 80 e degli Esercizj in num. di 70, fatti in quest'anno, si è degnata con Dispaccio di questo giorno manifestarne il suo compiacimento (p. 137). - [Cfr litteras circulares P. is Coclè diei 20 X: *Documenta miscellanea* 263].

- 1826 XII 24. - Il Rett. Magg. felicita le LL. MM. il Re e la Regina [in occasione del s. Natale] (p. 145).
- 1827 III 12. - Il Rett. Magg. è stato all'udienza di S.M. la Regina per le case di Girgenti, Sciacca, Catanzaro e Somma (p. 164).
- 1827 IV 7. - S.M. accorda alle case di Girgenti e Sciacca 400 onc. per cadauna e ordina che sollecitamente e con affetto si assegni loro la rendita. Ciò partecipa al Rett. Magg. con suo Dispaccio sotto il dì 7 Apr., n° 183 (p. 166).
- 1827 IV 14. - Il Rett. Magg. visita i Ministri, Mons. Cappellano Maggiore Olivieri, Mons. Confessario [Gaetano Giunti; cfr *Spic. hist.* 13 (1965) 242] e Sua Eminenza e fa gli omaggj delle s. feste alle LL. MM. (p. 167).
- 1827 VI 11. - S.M. con Dispaccio destina il Rett. Magg. a dar gli Esercizj alla Corte [nella quaresima dell'anno venturo 1828] (p. 182).
- 1827 VI 17. - Il Rett. Magg. si porta a ringraziare le LL. MM. per la scelta fatta di lui a dare gli Esercizj (p. 182).
- 1827 X 31. - Real Dispaccio con cui S.M. approva con gradimento le Missioni fatte nell'anno scorso in num. di 68 e gli Esercizj in num. di 150 in 32 diocesi (p. 194).. - [In AG XLI A 3 conservatur adumbratio tabulae generalis missionum et exercitiorum an. 1826-27 ab ipso RM. Cocola confecta].
- 1828 I 1. - Il Rett. Magg. col P. Panzuti si porta a complimentare le Loro Maestà per parte della Congregazione. Lo stesso pratica col Cardinale [Em.mo Luigi Ruffo Scilla, arcivescovo di Napoli] e col Nunzio [Ecc.mo Luigi Amat di San Filippo e Sorso, arcivescovo tit. di Nicea; vide p. 181] e co' Ministri (p. 201).
- 1828 II 16. - Il Rett. Magg. [dà gli Esercizj] a' Bianchi dello Sp. S., quindi col P. Panzuti a' Pellegrini e di poi alla Real Corte; predica la passione in S. Ferdinando (p. 205). - [Ecclesia S.o Ferdinando sacra in conspectu palatii regii sita est, in adversa parte fori nuncupati « Piazza Trieste e Trento », olim (usque ad an. 1919) « Piazza S. Ferdinando »].
- 1828 IV 7. - Il Rett. Magg. si porta dalle LL. MM., da' Ministri, dal Nunzio, dal Cardinale e dal Confessore del Re per le buone feste (p. 211).
- 1828 V 8. - Il Rett. Magg. ritorna a Napoli. Assicurato di essere stato proposto Vescovo alla S. Sede, prende tutt'i mezzi a prevenire il biglietto. Parla a' Ministri, al Re, al Nunzio e li persuade in contrario. Finalmente da Alto Personaggio di Corte è chiamato e gli è fatto il dilemma: o Vescovo o Confessore de' Reali Principi. Si scusa anche per quest'ultima carica come inabile e come distrattiva dal suo impiego da Rett. Magg. Adduce che forse a' Principi non piacerà la sua scelta; prende tempo a decidersi e in-

tanto scrive a P. Mautone per assicurarsi della proposta e gli viene risposto di sì, e in primo luogo con approvazione della S. Sede. Consiglia P. Minichino, ed approva la carica di Confessore; consiglia P. Cassese, e n'è contento; consiglia P. Volpe, e gli risponde che non si oppone alla Regola, anzi che può essere di molto vantaggio alla Congregazione e al Regno; così altri personaggi di spirito. Onde accetta l'incarico, con patto di restare in Congregazione e di non fare alcun cambiamento dallo stato di semplice Missionario (p. 215). - [Epistulas inter RM Cocle et PG Mautone datas de hac re non invenimus in AG VI D 34; desunt multae epistulae an. 1828].

1828 V 25. - Il Rett. Magg. confessa per la prima volta i Reali Principi e le MM. LL. si degnano manifestargliene il loro compiacimento (p. 216).

1828 V 28. - Il Rett. Magg. si porta a Caserta, dove resta sino a' 15 Giugno col permesso de' Reali Principi (p. 216).

1828 VII 8. - Il Rett. Magg. confessa per la seconda volta i Reali Principi. LL. AA. il Principe D. Ferdinando [principe ereditario] e D. Carlo [principe di Capua] gli fanno regalo del loro ritratto. E con lor permesso il Rett. Magg. parte per la visita di Caposele (p. 223).

1828 VIII 2. - Il Rett. Magg. confessa per la terza volta i Reali Principi (p. 229).

1828 VIII 3. - S.M. con Real Dispaccio onorevole alla memoria del nostro Beato Padre [Alfonso de Liguori] fa depositare le sue Opere tradotte in lingua araba da Mons. [Massimo] Mazlum nella Real biblioteca (p. 229). - [Cfr etiam p. 370. Editiones arabicae Operum S. i Alfonsi recensentur apud DE MEULEMEESTER, *Bibliographie* I 236-238, ubi de interprete datur annotatio].

1828 VIII 7. - S.M. vuole che il Rett. Magg. ogni otto giorni si faccia vedere a' Reali Principi per miglior governo della loro coscienza e si presceglie la giornata del sabato dopo la Messa (p. 230).

1828 VIII 9. - Il Rett. Magg. visita i Reali Principi, ciascuno nella sua stanza, per sentire i bisogni di ognuno, giusta la disposizione di S.M. (p. 230).

1828 IX 17. - Dispaccio Reale di questo giorno con cui la M.S. manifesta al Rett. Magg. di aver accolto con soddisfazione la mappa generale delle Missioni ed Esercizj fatti nell'anno scorso in 42 diocesi e comuni 131 di qua e di là del Faro, ed ordina a tutte le altre Congregazioni di Missionarj di fare lo stesso rapporto ogni anno (p. 237). - [Varia documenta circa missiones et exercitia an. 1827-28 habita conservantur in AG XLI A 4; deest tamen conspectus generalis].

1828 IX 23. - Il Rett. Magg. si porta in Palazzo per felicitare il Real Principe D. Antonio [conte di Lecce] del suo natale (p. 238).

1828 IX 28. - Il Rett. Magg., deputato dalla città di Girgenti, presenta alle LL. MM. le suppliche di tutt'i corpi civili, ecclesiastici e regolari di quella città, perché si degni sospendere l'esecuzione del Real Decreto de' 12 Giugno col quale si sopprime quel Valle; e le MM. LL., accogliendo con clemenza le suppliche, autorizzano il Rett. Magg. a darne parte in Girgenti (p. 239).

1828 X 3. - Il Rett. Magg. si porta a felicitare la M.S. nel suo giorno onomastico (p. 242).

1828 XI 19. - Il Rett. Magg. si porta a baciare la mano a M.S. la Regina nel suo giorno onomastico (p. 250). - [Isabella, quod nomen ducitur ab *Elisabeth*].

1828 XI 29. - S.M. con Real Dispaccio onorevole elegge il Rett. Magg. in Confessore de' suoi Reali Principi col soldo di Dc. 30 al mese e di Carlini 10 al giorno (p. 252).

1828 XII 6. - Il Rett. Magg., invitato [il 4 XII], si porta in Caserta all'oggetto di confessare i Principi Reali in palazzo (p. 254).

1828 XII 24. - Il Rett. Magg. col P. Panzuti si porta a felicitare le LL. MM. e le LL. AA. RR. e tutt'i Ministri diretti per le imminenti feste. Pratica altrettanto per Capo d'anno (p. 256).

1829 VII 19. - S.M. la Regina manda la veste di lama d'oro e d'argento alla statua di Maria SS.ma ne' Pagani per mezzo del suo sarto (p. 290). - [Vestis nunc in Museo Alfonsiano, Pagani, conservatur. Simulacrum BMV, quod olim ad Missiones portabatur, nunc venerationi fidelium exposita est in Basilica S.i Alfonsi, Pagani].

1829 VIII 2. - A mezzogiorno viene avviso al Rett. Magg. dal Maggiordomo Principe di Campofranco per via di lettera, datata il dì 1°, che le LL. MM. da Castellammare si sarebbero portate a venerare il Beato ne' Pagani, non già qui in Napoli, secondo aveva prima disposto S.M. La lettera si legge alla presenza del Marchese Tommasi, [Ministro degli Affari Ecclesiastici] (p. 293). - [Tommasi multa beneficia in Congregationem contulit, uti grato animo recordatur occasione mortis eius, die 19 III 1831 (p. 374)].

1829 VIII 14. - S.M. la Regina manda la parrucca per la statua di Maria SS.ma ne' Pagani (p. 295).

1829 VIII 26. - Si prega S.M. la Regina d'interporre la sua sovrana mediazione presso il Luogotenente di Sicilia, acciò proponga la Badia di S. Maria della Novara per la dotazione delle case di Girgenti e di Sciacca (p. 297).

1829 VIII 29. - S.M. manifesta con Real Dispaccio al Rett. Magg. il suo pieno gradimento per le Missioni num. 80 ed Esercizj num. [*spatium album*] eseguiti in 30 diocesi del Regno (p. 298). - [Varia documenta

circa missiones et exercitia an. 1828-29 habita conservantur in AG XLI A 5; a tergo cuiusdam documenti P. Sabelli notavit: « Missioni ed Esercizj del 1829. Missioni num. 80 fatti in diocesi 29, al num. di anime 245670; Esercizj in comuni 67, in diocesi 30 »].

1829 VIII 31. - Al P. Passerat in Vienna si dà l'incarico di rendere omaggio a' nostri Sovrani nella loro venuta colà; altrettanto si scrive in Friburgo (p. 298). - [Epistula P. is Cocle ad P. Passerat transcripta est in *Spic. hist.* 13 (1965) 241-242. P. Passerat rescripsit die 5 XII obsequium se libenter praestitutum esse; *ibid.* 247-248. Rex tamen non adivit Vindobonam; *Spic. hist.* 14 (1966) 131].

1829 VIII 31. - Si scrive al P. Mautone [Proc. gen. della Congreg. a Roma]... di scrivere a' PP. di Lisbona che rendessero omaggio a' nostri Sovrani nel loro arrivo colà (p. 299). - [PP. Weidlich et Kubany Olisipone petierunt Madritum ad Regem salutandum; *Spic. hist.* 13 (1965) 291].

1829 IX 10. - Si presenta una Memoria a S.M. la Regina, con cui s'implora la di lei mediazione presso il Sig. Luogotenente di Sicilia, acciò proponesse al Re il Priorato di Delia per la dotazione di tutte le tre case di Sicilia (p. 301).

1829 IX 28. - Si ordinano in tutte le case preghiere durante l'assenza delle LL. MM. da questa capitale (p. 304). - [Rex profectus fuerat die 20 IX. Tempore absentiae Regis gubernium regni fuit penes principem heredem Ferdinandum].

1829 XI 3. - Si mandano con lettera le felicitazioni a S.M. la Regina nostra pel suo giorno onomastico nelle Spagne (p. 312).

1830 II 14. - Ufficio di Mons. Cappellano Maggiore, con cui partecipa al P. Rett. Magg. la sua nomina fatta da S.A.R. per dar gli Esercizj alla Real Corte da cominciarsi a' 14 seg. (p. 325).

1830 III 13. - Partono le lettere del P. Rett. Magg. a S.M. in Madrid (p. 328).

1830 III 14. - Il P. Rett. Magg. comincia gli Esercizj col P. Panzuti nella cappella Reale (p. 328).

1830 IV 8. - S.A.R. il Duca di Calabria vuole indossare al P. Rett. Magg. l'incarico delle limosine; ma il Rett. Magg. se ne scusa per giusti motivi (p. 330).

1830 IV 8. - Si ottengono Dc. 20 l'anno per il S. Sepolcro da S.A.R. nella nostra chiesa di S. Antonio a Tarsia a Napoli (p. 330).

1830 VII 24. - Si passa la Mappa delle Missioni ed Esercizj al Ministro, fatti dal Novembre 1829 a tutto Giugno 1830. Missioni 72 in 24 diocesi alla popolazione di 266405 anime; Esercizj 65 in 34 diocesi alla popolazione di 247286 anime in circa (p. 349). - [Varia documenta circa mis-

siones et exercitia an. 1829-30 habita conservantur in AG XLI A 6; deest tamen conspectus generalis].

1830 VIII 25. - [Dispaccio Reale n° 1854. Sovrano gradimento delle Missioni ed Esercizj eseguiti da' nostri Padri di qua e di là del Faro dal Novembre del 1829 sino a tutto Giugno dell'anno corrente. - Notitia desumpta ex registro a P.e Sabelli confecto, inscripto: « Catalogo dell'Archivio generale. Reali Dispaccj e Ministeriali », p. 38].

1830 XI 8. - Oggi alle ore 22½ S.M. il Re nostro Francesco I, dopo lunga malattia, trapassò alla miglior vita, cui assistette moribondo il P. Rett. Magg. con altri Religiosi di diversi Ordini (p. 361).

1830 XI 11. - Il P. Rett. Magg. rinunzia la dignità vescovile in partibus annessa al Confessore del Re, oggi in Portici (p. 361).

1830 XI 15. - Si mandano a tutte le nostre case le circolari per la celebrazione delle solenni esequie del def. Sovrano (p. 362).

1830 XII 3. - Nuovi ricorsi a Roma che il P. Rett. Magg. pretenda conservare la carica di Rett. Magg., anche nel caso che sia obbligato ad accettare il Vescovato. Il Rett. Magg. risponde, essere ciò tanto falso che anzi è pronto a rassegnare la carica di Rett. Magg., prescindendo dal caso accennato, purché alla Congregazione dovesse risultare il minimo bene dalla sua rinunzia. Il P. Mautone riscrive che l'E.mo Card. Prefetto era rimasto soddisfatto della risposta. Simili ricorsi furono diretti parimenti al Nunzio (p. 363). - [Epistulas inter RM Cocle et PG Mautone datas de hac re non invenimus in AG VI D 36; desunt ibi epistulae a die 17 XI 1830 usque ad finem anni].

1830 XII 7. - Oggi il Rett. Magg. comincia esercitare l'ufficio di Confessore di S.M. Re Ferdinando II in Portici (p. 363).

1830 XII 30. - Il P. [Pier Luigi] Rispoli dà alle stampe l'orazione funebre del Re Francesco I [tenuta a Caserta il 15 dic.], col permesso del P. Rett. Magg. (p. 365). - [Libellus describitur apud DE MEULEMESTER, *Bibliographie* II 352].

1831 I 4. - Il P. Rett. Magg. è nominato da S.M. presidente della Reale Commissione di Beneficenza (p. 366).

1831 III 3. - Il P. Rett. Magg. richiesto nomina varj soggetti del clero secolare e regolare di Palermo per Confessore di S.A.R. il Principe D. Leopoldo; il quale però sceglie da sé il P. Carvotta, Rett. di Palermo, che non fu mai nominato; a cui il Rett. Magg. prescrive de' moniti, onde eseguire l'incarico con la gloria di Dio, vantaggio del Principe, e decoro della Congregazione (p. 373). - [P. Angelus Carvotta; notitiae biogr. in *Spic. hist.* 10 (1962) 81 n. 57. Epistulas inter ipsum et RM Cocle datas invenire nequi-

vimus. Leopoldus, Princeps de Salerno, erat patruus Regis Ferdinandi II; cfr *Spic. hist.* 14 (1966) 156 n. 21].

1831 III 6. - Il Principe D. Leopoldo parte per la Sicilia (p. 373).

1831 IV 13. - P. Carvotta, Rettore a Palermo, viene eletto Confessore di S.A.R. Principe D. Leopoldo, Luogotenente di Sicilia (p. 377).

1831 IV 20. - Il P. Rett. Magg. ottiene da S.M. l'esonerazione dall'ufficio di presidente della Real Commissione di Beneficenza (p. 378).

1831 VII 7. - Oggi parte S.M. (D[io] G[uardi]) col Principe D. Carlo in Sicilia (p. 391).

1831 VII 31. - Il Santo Padre manda la dispensa de' voti al P. Rett. Magg. all'oggetto che accettasse la dignità arcivescovile di Patrasso *in partibus*, coll'accordargli la facoltà di rinunziare la carica di Rett. Magg. La data n'è de' 23 Luglio corr. (p. 395).

1831 VIII 1. - Il P. Rett. Magg. ringrazia il S. Padre delle grazie accordategli e supplica, esponendo non essere sufficiente la semplice dispensa, ma che fa d'uopo di un suo comando per accettare la dignità arcivescovile secondo le Regole (p. 396).

1831 VIII 15. - Il Ministro chiede la copia del punto di Regola intorno alla rinunzia delle dignità fuori della Congregazione da farsi dal P. Rett. Magg.; e se gli manda (p. 398).

1831 IX 9. - Si presenta a S.M. la Mappa delle Missioni ed Esercizj eseguiti da' nostri Padri di qua e di là del Faro, secondo il solito [da Novembre 1830 a tutto Giugno 1831]. E sono Missioni 63 in 28 diocesi, fatte alla popolazione di 224120 anime, ed Esercizj in 60 comuni e 35 diocesi, fatti alla popolazione di 214089 anime (p. 402). - [Varia documenta circa missiones et exercitia an. 1830-31 habita conservantur in AG XLI A 7; deest tamen conspectus generalis].

[Transscribemus nunc *Diarii* ultimas pp. 406-409 in quibus electio ac promotio P. is Cocle ad archiepiscopalem dignitatem difficultatesque ab ipso contra hanc elevationem motas summarie describuntur. Advertimus originales epistulas P. i Cocle datas in hac re a Card. Bernetti, ab Auditore Bontadossi, a Nuntio, a Ministro, sicut etiam minutas epistularum ad eos missarum non inveniri in nostro archivio generali; uti supponimus, Exc. mus Cocle eas penes se conservavit. Quaedam copiae authenticae adsunt, uti suo loco indicabitur].

||406|| *Atti sulla promozione*
del P. Rett. Magg. in Arcivescovo di Patrasso

Il giorno 30 dello scadente [Settembre] il P. Rett. Magg. è preconizzato nel Concistoro di questo giorno in Roma dal S. Padre Gregorio Papa XVI Arcivescovo di Patrasso. Ed eccone gli antecedenti:

Luglio. - Parte il Re per la Sicilia la notte antecedente a' 7 Luglio. Nell'indomani il P. Rett. Magg. riceve il Real Dispaccio, con cui è prevenuto di averlo il Re commendato alla S. Sede per una Chiesa arcivescovile e di averlo provveduto dell'Abbazia di S. Maria del Patire in Rossano.

Il dì 14 dello stesso mese riceve biglietto di nomina all'Arcivescovato di Patrasso, con firma di Mons. Bontadossi, Uditore di S. Santità, sotto il dì 12.

A' 16 il P. Rett. Magg. manda la sua prima rinunzia allo stesso Mons. Uditore e prega il S. Padre di permettergli la rinunzia della carica di Rett. Magg., qualora il S. Padre volesse onninamente che l'accettasse, secondo la Regola.

A' 27 viene risposta dal d° Mons. Uditore, sotto il dì 23, con cui assicura che il S. Padre ha gradito gli omaggi del Rett. Magg., che lo dispensa dal punto di Regola sull'accettazione delle dignità e gli permette ||407|| di rinunziare alla carica di Rett. Magg. - [Copia autentica epistulae diei 23 VII conservatur in AG VIII r b].

Agosto. - A' 2 di Agosto il Rett. Magg. rescrive allo stesso Mons. e dopo di aver ringraziato il S. Padre del permesso di rinunziare la carica, gli rassegna che colla sola dispensa non può accettare la nuova dignità senza un precetto.

A' 14 dello stesso mese riceve una lettera d'ufficio del Ministro degli Affari ecclesiastici con la copia di due lettere a lui dirette dal Card. Bernetti in data de' 10 e di Mons. Uditore in data de' 9, con le quali si previene che S. Santità senza bisogno non dà precetti positivi e nel caso presente questo bisogno non sussiste, essendo sufficientissima la dispensa assoluta, come è chiaro dagli esempj di altri Vescovi Liguorini.

A' 15 il Rett. Magg. risponde al Ministro che non volendo S. Santità dar precetto, ei si crede esonerato dalla nuova dignità che in forza del voto non può accettare, anzi deve rinunziare, siccome rinunzia per la terza volta.

Il Ministro per mezzo del Nunzio rassegna questa terza rinunzia al Card. Bernetti. ||408|| E questi in data del 1° settembre rescrive al Nunzio, perché a nome di S. Santità gli faccia sentire esser mente della S. S. che possa tranquillizzarsi con la dispensa, espressamente datagli del voto.

Settembre. - A' dì 20 d° il P. Rett. Magg. scrive per la quarta volta che senza un precetto non può affatto accettare e gli ripete, che gli esempj de' Liguorini non sussistono, essendo stati precettati taluni dal Papa, altri dal Rett. Magg. E gli acchiude copia dell'articolo delle Regole; onde lo prega a far accettare la sua rinunzia.

A' 27 d° risponde a questa lettera il Card. Bernetti, Segretario di Stato, al Rett. Magg. e l'assicura che avendo letto il S. Padre la lettera con l'articolo della Regola, vi deroga espressamente e precetto g'ingiunge a nome della S. S. di non addurre più dubiezze e difficoltà, che dietro tutto questo sarebbero inescusabili.

Quindi senza intelligenza del Rett. Magg., senza nessuna carta o attestato o fede da lui rimessa, si forma il processo e si proclama nel Concistoro de'

30; vale a dire un giorno avanti di pervenirgli la lettera del Card., come sopra de' 27, ||409|| vale a dire quasi con violenza e senza consenso.

[*Ottobre*]. - A' 4 di Ottobre il Rett. Magg. domanda al Card. Odescalchi, Prefetto della S. Congr. de' Vescovi e Regolari, come debba procedersi alla elezione del Vicario Generale; se per nomina del Rett. Magg., o per elezione de' suoi Consultori. Il Card. risponde che si proceda da' Consultori per voti segreti. - [Copia authentica epistulae Card. Odescalchi diei 4 X conservatur in AG VIII 1 e].

A' 12 d° il Ministro approva che si proceda giusta il prescritto del Card. Prefetto. - [Copia authentica epistulae Ministri diei 12 X conservatur in AG VIII 1 c].

A' 13 d° Consulta generale, in cui il Rett. Magg. rinunzia la sua carica in iscritto; ed indi al 2° scrutinio viene eletto il P. Panzuti a Vicario Gen.le della Congregazione con quattro voti contro due. - [Acta originalia Consultationis generalis in qua Exc.mus Cocle se abdicat munere Rectoris Maioris et Vicarius Congregationis eligitur P. Blasius Panzuti conservantur in AG VIII 1 a. Folium originale, quo Exc.mus Cocle suam dimissionem die 12 X m.p. declaravit, conservatur in AG VIII 1 d].

[Forma breviori electio Exc.mi Cocle describitur in Catalogo CSSR (ms.) II 1-2, a P.e Sabelli confecto; in fine ibi adiungitur: « E' consacrato... da Mons. Nunzio di Napoli in S. Antonio a Tarsia il dì 1° Novembre 1831 »].